

BIBLIOTECA AMARANTO

MARY ATTENTO

Officina Scrittoria




CARTE AMARANTO

Thesaurum Fidei: mostra internazionale a Roma

È il progetto scelto dalla Santa Sede per Expo 2025 Osaka e per il Giubileo 2025

“Thesaurum Fidei”, la mostra internazionale sui “Missionari martiri e cristiani nascosti in Giappone. 300 anni di eroica fedeltà a Cristo”, è stata inaugurata il 12 dicembre 2023 alla Pontificia Università Urbaniana di Roma ed è visitabile fino al 18 gennaio 2024.

L'esposizione – che rappresenta un'opportunità unica di dialogo interreligioso e interculturale tra Italia e il Sol Levante – è stata ideata e curata da mons. Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca, e dalla prof.ssa arch. Olimpia Niglio dell'Università di Pavia, per ricordare e conoscere l'opera di evangelizzazione in Giappone svolta dai missionari che hanno pagato anche con la loro vita l'opera di apostolato. Tra questi,

il beato Angelo Orsucci, missionario domenicano, nato nel 1573 a Lucca e ucciso in Giappone in odium fidei nel 1622: di lui l'Arcidiocesi toscana ha celebrato nel 2022 i 400 anni dal martirio e nel 2023 i 450 anni dalla nascita. Si tratta, dunque, di un'importante iniziativa che viene promossa, inoltre, a 440 anni dalla prima Ambasciata giapponese in Occidente (Ambasciata Tenshō, 1584); a 470 anni dalla morte di San Francesco Saverio e a 400 anni dalla sua canonizzazione; a pochi anni dal viaggio apostolico di Papa Francesco in Giappone (23-26 novembre 2019).

Le vicende che hanno caratterizzato l'incontro tra Giappone e Occidente, a partire dalla fine del XVI secolo fino a tutto il XIX, sono l'oggetto del percorso proposto.

«A distanza di quasi cinque secoli – spiegano gli organizzatori – è innegabile il valore storico, diplomatico e culturale dei processi di evangelizzazione cristiana in Oriente. La complessa configurazione politica che si consolida in Giappone a partire dall'inizio del periodo Edo (1603-1868) porta alla chiusura del Paese, al martirio dei missionari, all'espulsione degli stranieri e alla persecuzione dei cristiani. Nonostante le rigide proibizioni, il processo di evangelizzazione, iniziato da San Francesco Saverio, non viene interrotto, ma si trasforma, grazie ai fedeli e alle piccole comunità che continuano a

vivere e a tramandare la fede in Cristo, seguendo segretamente per oltre 250 anni gli insegnamenti evangelici».

La mostra accoglie anche la Croce dei Missionari Martiri, gentilmente concessa dalla Fondazione Missio, Pontificie Opere Missionarie.

Il progetto vede anche la collaborazione dell'Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede e del Japan National Tourism Organization di Roma.

Pannunzio Magazine, 14 dicembre 2023

Thesaurum Fidei: catalogo a cura di Paolo Giulietti e Olimpia Niglio

“Thesaurum Fidei. Missionari Martiri e Cristiani nascosti in Giappone” è il titolo del catalogo della Mostra internazionale omonima, che si svolge a Lucca dall'8 al 31 maggio 2023, a 450 anni dalla nascita del beato Angelo Orsucci (Lucca 1573-Nagasaki 1622). L'esposizione si sviluppa su più sedi – la Biblioteca statale, l'Archivio di Stato, l'Archivio storico diocesano e la chiesa di San Cristoforo – dove i temi legati alle varie fasi della vita, della missione, del martirio sono declinati con documenti d'epoca.

Curato da Paolo Giulietti e Olimpia Niglio, e pubblicato da Maria Pacini Fazzi, con illustrazioni a colori, il catalogo è diviso in 5 Sezioni: Missioni ed evangelizzazione cristiana in Giappone; Famiglie e contesto lucchese; Angelo Orsucci e il martirio; La beatificazione di Angelo Orsucci; Culto e memoria di Angelo Orsucci). Sono ben 101 le schede curate da specialisti del settore, con documenti e volumi provenienti da: Archivio Apostolico Vaticano; Archivio Storico di Propaganda Fide; Archivio di Stato di Firenze; Archivio di Stato di Lucca; Archivio Storico Diocesano di Lucca; Biblioteca Apostolica Vaticana; Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica; Biblioteca Statale di Lucca; Biblioteca Diocesana Mons. Giuliano Agresti.

«Ricordare i missionari martiri e i 'cristiani nascosti' del Giappone non è solamente prestare un tributo a una storia gloriosa, ma riveste una singolare attualità: infatti la 'Chiesa in uscita' auspicata da Papa Francesco non potrà svilupparsi se nel popolo di Dio si affievoliscono la stima per il dono prezioso della fede e lo zelo per la missione. Oggi, come nel Giappone di quei tempi, è il momento del coraggio», dichiara mons. Giulietti, che è arcivescovo di Lucca, oltre che coordinatore generale del progetto, affiancato dalla prof.ssa arch. Olimpia Niglio

dell'Università di Pavia, alla quale è stato affidato il coordinamento scientifico.

Il processo di evangelizzazione del Giappone, cominciato nel 1549 con l'arrivo di San Francesco Saverio, registra un iniziale successo: si convertono e ricevono il battesimo un gran numero di persone, inclusi alcuni importanti feudatari della regione di Kyushu. La presa del potere da parte dello shogun Tokugawa, che unifica il Paese e ne diventa la massima autorità, cambia tutto. Nel quadro di una politica di rigida chiusura a ogni influenza straniera, nel 1612 viene promulgato il Kinkyō-rei, il bando del cristianesimo dal Giappone. Esso inaugura una stagione di sistematica e radicale persecuzione, destinata a durare oltre 250 anni. «In quel lungo e triste periodo – ravvisa Olimpia Niglio – si verificano però due fenomeni di assoluto interesse per la storia dell'evangelizzazione: quello dei missionari che, per alcuni anni, continuano ad affluire e ad agire nascostamente nel paese del Sol Levante, andando incontro a morte certa; quello dei "cristiani nascosti" che, terminato il flusso dei missionari, tengono accesa la fiamma della fede nelle famiglie e nelle piccole comunità, anch'essi sfidando la morte, in regime di assoluta clandestinità». Il domenicano lucchese fra' Angelo (Michele) Orsucci appartiene alla schiera dei primi: pochi mesi dopo lo sbarco in Giappone, viene scoperto e imprigionato. Nei 4 anni

di detenzione, riesce a scrivere alla famiglia: "Io sono contentissimo per il favore che Nostro Signore mi ha fatto e non cambierei questa prigione con i maggiori palazzi di Roma". Viene martirizzato il 10 maggio 1622.

Il Caffè, 21 aprile 2023



